

## RESOCONTO SOMMARIO

---

69.

### SEDUTA DI VENERDÌ 7 OTTOBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITTORIO DOTTI

#### INDICE

---

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge finanziaria per il 1995, disegno di legge collegato e nota di variazione al bilancio (Assegnazione alla V Commissione in sede referente) .....</b>	5	Hüllweck Enrico (gruppo lega nord) .....	3
<b>Interrogazioni (Svolgimento):</b>		Mazzuca Carla (gruppo misto) .....	4
Costa Raffaele, <i>Ministro della sanità</i> .....	3, 4	Melandri Giovanna (gruppo progressisti-federativo) .....	4
Flego Enzo (gruppo lega nord) .....	3	Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	4
		<b>Ordine del giorno della prossima seduta .....</b>	<b>6</b>

---

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.



**La seduta comincia alle 9,30.**

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE avverte che comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Svolgimento di interrogazioni.**

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, rispondendo all'interrogazione Flego n. 3-00036 sulla popolazione disabile (*vedi l'allegato A*), osserva che solo nel 1992 è stata apprestata una valida tutela per i soggetti portatori di *handicap*. Tuttavia la relativa normativa è ancora in fase di prima attuazione, essendo ancora da stabilire esattamente i soggetti che possono fruirne.

Al riguardo il Ministero della sanità sta predisponendo apposite commissioni deputate all'accertamento della invalidità civile, essendo altrimenti il termine « disabili » troppo generico. Si costituirà poi così una banca-dati ai fini di una rilevazione su scala nazionale della popolazione disabile in Italia.

ENZO FLEGO, replicando per la sua interrogazione n. 3-00036, esprime soddisfazione per la risposta del Governo, e si augura che il ministro della sanità riservi uno speciale riguardo agli invalidi, anche in sede di disegno di legge finanziaria.

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, rispondendo, per delega del Presi-

dente del Consiglio dei ministri, in luogo del ministro per gli affari esteri, alla interrogazione Hüllweck n. 3-00052 sulla disparità di trattamento fra i medici italiani in Francia e quelli francesi in Italia (*vedi l'allegato A*), fa presente che il problema, riguardante il diritto di stabilimento dei medici e degli odontoiatri italiani in Francia, sembra essere risolto: da informazioni assunte risulta infatti che sono state ultimamente accolte dagli ordini francesi dei medici domande d'iscrizione di professionisti italiani anche in costanza d'iscrizione al corrispondente ordine professionale italiano.

ENRICO HÜLLWECK, replicando per la sua interrogazione n. 3-00052, si dichiara soddisfatto: in effetti all'epoca di presentazione dell'interrogazione la situazione era diversa; e si compiace che si sia giunti alla soluzione del problema. Invita il ministro a verificare con attenzione la situazione relativa alla circolazione negli Stati della Comunità di medici e pazienti: in particolare avviene frequentemente che pazienti italiani siano inviati in Francia senza una reale necessità.

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, rispondendo all'interrogazione Muzio n. 3-00091 sulla rimozione dell'amianto (*vedi l'allegato A*), ricorda che è stata costituita presso il Ministero della sanità un'apposita commissione per l'attuazione della legge sulla rimozione dell'amianto e la tutela dell'ambiente; è stato poi predisposto uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri già approvato dal Consiglio dei ministri e ora in attesa del visto della Corte dei conti, il quale formula specifici indirizzi alle regioni e alle province autonome.

Altre norme in materia sono recentemente entrate in vigore.

Lo smaltimento dell'amianto dovrà comunque avvenire in un quadro di controlli pubblici molto accurati.

Riguardo al territorio di Casale Monferrato, risulta che i lavori di bonifica degli impianti già appartenenti alla Eternit spa, già interrotti con il sequestro del cantiere per le inadempienze dell'impresa appaltatrice, sono ripresi nello scorso giugno, sotto il diretto controllo di personale della USL competente che sarà presente nel cantiere.

ANGELO MUZIO, replicando per la sua interrogazione n. 3-00091, rileva che l'attuazione di molte disposizioni della legge sulla rimozione dell'amianto arriva con notevole ritardo rispetto allo scadenziario previsto. Nel frattempo, però, molte popolazioni soffrono le conseguenze di una eccessiva esposizione all'amianto: i dati relativi a Casale Monferrato sono in questo senso drammaticamente esemplari.

È inoltre necessario predisporre adeguate strutture sanitarie che consentano indagini epidemiologiche e verifichino lo stato della bonifica dall'amianto. Occorre altresì intervenire sulle imprese che non garantiscono la sicurezza delle popolazioni, per far sì che le giovani generazioni non debbano soffrire le gravi conseguenze che l'amianto ha sino ad oggi causato.

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, rispondendo all'interrogazione Melandri n. 3-00161 su un'intervista rilasciata all'emittente televisiva romana « Teleregione », dal professor Severino Antinori (*vedi l'allegato A*), rileva che, se l'intervista si è svolta davvero con le modalità indicate nell'interrogazione, non vi è dubbio che vi sia stata violazione della legge sulla pubblicità sanitaria.

Tuttavia non è stato ancora possibile prendere visione dell'intervista televisiva: si riserva pertanto di svolgere gli ulteriori e necessari accertamenti. Comunque, nella consapevolezza dell'importanza di un uso corretto della pubblicità sanitaria, il Ministro della sanità ha insediato una commis-

sione di studio espressamente incaricata di predisporre al più presto un codice di autodisciplina che eviti ogni intento meramente propagandistico.

GIOVANNA MELANDRI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00161, ricorda come l'episodio in essa segnalato nasca da un caso di fecondazione assistita prodotta dal professor Antinori in una donna di età avanzata. Oltre alla violazione della legge sulla pubblicità sanitaria, la intervista televisiva segnalata ha aspetti di ancor maggiore gravità per il suo carattere ingannevole, inteso a rilevare gli aspetti straordinari e miracolosi di quelle attività, senza fornire un quadro degli effetti sanitari, psicologici e giuridici della fecondazione assistita. Sottolinea come sulla materia manchi ancora una disciplina legislativa, tanto più necessaria in ragione del crescente ricorso a tali tecniche.

Esprime soddisfazione per la risposta del Governo, che si augura voglia condurre a termine gli accertamenti circa l'eventuale sussistenza delle violazioni di legge denunciate.

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, rispondendo all'interrogazione Mazzuca n. 3.00186 sulla mancata emanazione del decreto attuativo della legge in materia di pubblicità sanitaria (*vedi l'allegato A*), fa presente che il ritardo è stato in larga parte dovuto alla necessità di assumere i pareri degli ordini professionali.

Allo stato, comunque, il regolamento è stato già firmato dal ministro della sanità ed attende la registrazione della Corte dei conti. Esso disciplina le caratteristiche estetiche delle targhe, delle insegne e delle inserzioni di cui è ammesso l'uso nella pubblicità sull'esercizio delle professioni e delle arti sanitarie, delle case di cura private e degli ambulatori specialistici.

CARLA MAZZUCA, replicando per la sua interrogazione n. 3-00186, ringrazia il ministro per la risposta e per l'impegno nell'attuazione della normativa in materia di pubblicità sanitaria: si tratta di un

settore di grande importanza per la tutela dei cittadini, su cui in passato il Ministero non sembra aver dedicato sufficiente attenzione. Occorre limitare gli abusi derivati da una concezione « mercantile » della medicina.

D'altro canto segnala il ritardo nella nomina del presidente della commissione centrale per le arti sanitarie, da cui deriva pregiudizio a qualsiasi iniziativa promossa dall'ordine dei medici contro propri appartenenti

**Assegnazione alla V Commissione in sede referente del disegno di legge finanziaria per il 1995, di un disegno di legge collegato e di una nota di variazione al bilancio.**

PRESIDENTE comunica, ai sensi del comma 2 dell'articolo 120 del regolamento, le decisioni in merito al contenuto del disegno di legge finanziaria.

Ricorda in proposito che la Commissione bilancio, nella sua seduta di ieri, ha espresso il seguente parere previsto dalla ricordata disposizione regolamentare:

La V Commissione bilancio,

esaminato il disegno di legge finanziaria ai fini del parere previsto dall'articolo 120, comma 2, del regolamento,

ritiene

che il disegno di legge finanziaria sia conforme al contenuto proprio previsto dalla legge di contabilità di Stato. Per quanto attiene in particolare alla copertura degli effetti di parte corrente, prescritta dal comma 5 dell'articolo 11 della legge n. 468 del 1978, come modificato dalla legge n. 362 del 1988, essa, allo stato degli accertamenti effettuati e salve le successive verifiche delle relazioni tecniche del provvedimento collegato e degli altri provvedimenti che concorrono alla copertura stessa, appare conforme ai requisiti di legge secondo il prospetto di copertura allegato;

che la mancata osservanza della condizione decrescente prevista dalla risoluzione per i limiti massimi dei saldi relativi agli anni 1996 e 1997 non costituisca una violazione sostanziale dei vincoli stabiliti dalla legge di contabilità (articolo 11, comma 6). Infatti la risoluzione ha rinviato al disegno di legge finanziaria la fissazione dei limiti dei saldi per il secondo e per il terzo anno proprio perché sono stati considerati non un obiettivo autonomo (tali sono invece i saldi programmatici), ma una mera proiezione della manovra operata per rientrare nell'obiettivo di fabbisogno 1995, da calcolare su basi essenzialmente tecnico-finanziarie al solo scopo di stabilire un limite massimo provvisorio. Si tratta pertanto di una irregolarità che non richiede integrazioni o modifiche, ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4 del regolamento, del documento di programmazione, che non contiene queste indicazioni;

che la regola di copertura della legge finanziaria, nonché quella di cui al comma 6 dell'articolo 11 della legge n. 468 circa il rispetto dei vincoli posti dalla risoluzione programmatica e riassunti nel livello massimo dei saldi, risultino rispettate a condizione che il disegno di legge collegato da approvare prima della legge finanziaria e i decreti-legge che concorrono alla manovra mantengano, nel corso dell'iter parlamentare, gli effetti quantitativi indicati nella finanziaria medesima (allegato 8 al disegno di legge e prospetto di copertura di cui all'articolo 7, comma 1 ed unita tabella 1) che pertanto siano assoggettati, come già avvenuto per il decreto-legge fiscale della scorsa fine d'anno, alla regola di compensatività degli emendamenti.

Con riferimento al disegno di legge collegato la Commissione bilancio si riserva di proporre all'Assemblea lo stralcio nelle forme ordinarie di tutte le norme del provvedimento ritenute non conformi ai limiti di contenuto stabiliti dalla risoluzione programmatica, previa approfondita verifica della relazione tecnica, possibilmente in una fase preliminare all'esame degli emendamenti in Commissione.

Sentito il parere della Commissione bilancio, il Presidente della Camera ha ritenuto che il testo del disegno di legge finanziaria per il 1995 non rechi disposizioni estranee al suo oggetto così come definito dalla legislazione vigente in materia di bilancio e di contabilità di Stato.

A norma del comma 1 degli articoli 72 e 120 del regolamento, comunica pertanto che il seguente disegno di legge è deferito alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie:

« Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995) » (1364).

I termini per l'esame in sede consultiva e per quello in sede referente sono fissati, rispettivamente, al 17 ottobre ed al 31 ottobre 1994.

A norma del comma 1 degli articoli 72 e 123-bis del regolamento il seguente disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica è stato deferito alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie:

« Misure di razionalizzazione della finanza pubblica » (1365).

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 81 del regolamento, la V Commissione dovrà riferire sul suddetto disegno di legge entro il 31 ottobre 1994.

Comunica infine che, il ministro del tesoro ha trasmesso alla Presidenza una prima « Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997 » (1072-bis).

Il documento è stato distribuito ed immediatamente trasmesso alla V Commissione permanente (Bilancio) per l'esame di cui all'articolo 120, comma 7, del regolamento.

### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

**PRESIDENTE** comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 10 ottobre 1994, alle 17:

Interpellanze e interrogazioni.

**La seduta termina alle 10,25.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 12,40.*